

zioni di oltre il 100%; inoltre, se si confrontano i dati dei trienni 2002-2004 e 2005-2007 si evidenzia un ulteriore incremento del 119%, per uno sviluppo progressivo di oltre il 400%.

Questo trend positivo ha avuto la sua genesi nel cambiamento favorito dal nuovo contesto culturale e sociale nei confronti dei "diversi" e che ha prodotto la nuova normativa la quale, a sua volta, ha generato l'adeguamento della metodologia, degli strumenti e delle attività attivate dal Collocamento Mirato per l'ottimizzazione di servizi utili per le persone disabili. Tra questi ricordiamo:

IL COMITATO TECNICO esprime pareri vincolanti su tutti gli avviamenti delle persone disabili attraverso l'esame incrociato delle capacità lavorative della persona disabile e delle mansioni offerte dall'azienda. Il CT opera anche con modalità "itineranti" nella verifica e nella ricerca del collocamento mirato presso i datori di lavoro nei casi di sopravvenuta inidoneità allo svolgimento di taluni mansioni lavorative. Tale organismo autonomo, insediato in Provincia di Viterbo il 25 febbraio 2003, svolge la sua attività in collaborazione con il Collocamento Mirato, la Medicina Legale e del Lavoro dell'ASL di Viterbo e la Commissione Medica di Verifica dell'INPS. Il Comitato Tecnico inoltre, con modalità di Networking, interviene nell'individuazione degli strumenti più idonei per l'inserimento lavorativo collaborando alla progettazione del percorso, all'individuazione delle misure utili per favorire l'adeguamento del posto di lavoro, l'abbattimento delle barriere architettoniche e le possibili modifiche dei cicli produttivi relativamente all'integrazione del lavoratore individuato o da individuare.

IL SERVIZIO PRE-SELEZIONE AVVIAMENTI NOMINATIVI è lo strumento tramite il quale l'azienda, dopo una prima selezione dell'Ufficio Domanda-Offerta del CM, sceglie il lavoratore che ritiene più idoneo allo svolgimento di un determinato lavoro. Questa metodologia d'avviamento offre alcuni vantaggi sia per l'azienda che per il lavoratore: l'azienda, potrà avere alle proprie dipendenze un lavoratore non imposto ma motivato e resosi attivo nella ricerca del lavoro; il lavoratore, può candidarsi all'attività più consona alle proprie aspettative per orario, per sede di lavoro, e per tipologia contrattuale e scegliere una mansione compatibile e rispettosa del proprio status fisico.

IL SERVIZIO MEDIAZIONE AZIENDALE E TUTORAGGIO. L'ampliamento delle attività, che ha un'evidente ricaduta anche in termini d'aumento occupazionale, spinge il CM ad intervenire sempre più spesso sul territorio provinciale nell'intento d'essere più prossimo sia alle esigenze delle aziende che dei lavoratori. Infatti il Collocamento Mirato perseguito talvolta abbisogna di interventi di mediazione e di supporto tecnico volto a conciliare le differenti esigenze rappresentate dall'azienda e dal lavoratore.

Sempre più spesso personale del Servizio, talvolta in raccordo con la Medicina del Lavoro dell'ASL di Viterbo, si reca presso le aziende per svolgere il tutoraggio o per analizzare, unitamente al datore di lavoro, il ciclo produttivo e concordare le mansioni compatibili con le mino-

razioni rappresentate dai tirocinanti/lavoratori avviati o da avviare.

IL CERTIFICATO DI GARANZIA SOCIALE D'IMPRESA.

È stato assegnato per il 2007 a 12 aziende viterbesi che hanno sostenuto volontariamente, pur non sottoposte agli obblighi di assunzione previsti dalla Legge 68/99, azioni di inserimento lavorativo di persone disabili e/o socialmente svantaggiate.

Tale iniziativa si pone l'obiettivo di favorire l'accesso al lavoro di particolari categorie di persone e, contemporaneamente, di sostenere e valorizzare le aziende che hanno assunto concreti comportamenti socialmente responsabili. Un apposito regolamento definisce i requisiti aziendali per l'assegnazione del Certificato, che ha durata annuale e la cui riconferma è legata alla verifica delle condizioni che ne hanno consentito la precedente attribuzione.

DISPOSIZIONI ISCRIZIONE L. 68/99

Al fine di perseguire il Collocamento Mirato dei disabili, nel pieno rispetto di quanto previsto dalla Legge 68/99 e del DPCM 13/01/2000 attuativo della stessa legge, la Commissione Provinciale per il Collocamento Obbligatorio della Provincia di Viterbo ha espresso parere favorevole per l'adozione dei nuovi requisiti utili sia per l'iscrizione al Collocamento Mirato che per l'avviamento al lavoro delle persone disabili. Tale riforma procedurale, resasi indispensabile per il conseguimento di una migliore qualità del servizio offerto sia ai lavoratori disabili che alle aziende, è stata adottata dal 1° luglio 2008, dopo un periodo di regime transitorio. Secondo le nuove disposizioni le persone disabili (invalidi civili/invalidi per lavoro/invalidi per servizio, etc.) possono iscriversi al Collocamento Mirato solo con il verbale di accertamento delle condizioni di disabilità e relativa diagnosi funzionale. Tale visita può essere richiesta presso la Cittadella della Salute di Viterbo, piano terra - stanza 20 (da lunedì a venerdì 8/14 - 15/19; sabato 8/12.30.).

Tali disposizioni, di più recente introduzione, tendono a delimitare l'utenza di riferimento per potenziare e motivare coloro che sono unicamente interessati allo svolgimento di un'attività lavorativa. Infatti, dal 1° gennaio 2008, coloro che sono interessati alla corresponsione dell'assegno pensionistico non sono più obbligati all'iscrizione nell'elenco dei disoccupati presso il collocamento.

Quanto realizzato in questi anni è il frutto di una passione condivisa e perseguita da tutti i dipendenti del Servizio Provinciale Collocamento Mirato, dai referenti dello stesso Servizio presso le sedi periferiche della Provincia e da tutti coloro che, a vario titolo, hanno collaborato per il raggiungimento di tali risultati. Pertanto ci sembra ancor più attuale e più vero quanto sostenuto da Don Milani che era solito affermare che: "Non c'è nulla che sia più ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali", da: Lettera a una professoressa".



Carissimo Presidente Pagano,

il Consiglio Direttivo della ANMIC di Viterbo, riunito, ti invia tanti auguri per l'anno 2009 nella speranza che Tu possa raccogliere i frutti di quanto hai seminato in favore dei disabili;

l'aver accorpato la Lega Italiana Fibrosi Cistica nella grande casa dell'ANMIC

chiude la grande un 2008 che è iniziato con la raccolta delle firme per la proposta di legge di iniziativa popolare per assicurare il minimo vitale agli invalidi civili, e per la quale noi continueremo insieme a lottare.

Ti auguriamo tanta salute, Presidente, sicuri di rappresentare, in questo pensiero, tutto il popolo della disabilità.

Il Consiglio poi rivolge i suoi auguri pieni di affetto al Vice Presidente Nazionale della ANMIC Prof. Gilberto Pietrella, con gli auspici che nel 2009 veda realizzati i suoi propositi per la formazione professionale che rimane uno dei punti basilari per il collocamento al lavoro e la qualificazione e riqualificazione dei disabili occupati.

